

**RELAZIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE IN TEMA DI  
PRIMO ASSESTAMENTO DELLO SCHEMA DI PREVENTIVO ECONOMICO  
PER L'ESERCIZIO 2020**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento al termine dell'esame dei documenti approvati dalla Giunta camerale nella sua riunione del 29 maggio con delibera n. 45, redige la seguente relazione.

Il Collegio ha preso in visione i seguenti documenti:

- Nuovo Preventivo Economico per l'esercizio 2020 della Camera di Commercio I.A.A. di Trento;
- Budget economico annuale 2020 redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 ed annessi allegati:
  - Budget economico pluriennale 2020-2022 redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
  - Prospetto 2020 delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;
  - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Il Collegio prende atto che la Giunta provinciale, con deliberazione n. 2089 del 20 dicembre 2019, ha definito le direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2020. Mentre per il Preventivo 2020, approvato dal Consiglio camerale il 21 novembre 2019, sono stati applicati i principi emanati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1255 del 30 agosto 2019, per il documento di Assestamento 2020 valgono le nuove direttive. Questo ha comportato una drastica riduzione delle previsioni di spesa posto che i limiti fanno riferimento all'anno 2019 che evidenzia importi di spesa più contenuti rispetto ai precedenti livelli che facevano riferimento agli anni 2016 (spese di funzionamento) e 2017 (spese del personale).

Prende altresì atto che con deliberazione n. 1587 del 5 ottobre 2017 la Giunta provinciale ha impartito le direttive in materia di coordinamento della finanza degli enti del sistema territoriale provinciale relativamente ai compensi e rimborsi spese attribuibili ai componenti degli organi camerali.

Il Collegio rileva che l'articolazione delle voci relative ai proventi ed agli oneri è formulata in conformità allo schema previsto dal D.P.R. 254/2005, che prevede la ripartizione fra Gestione corrente, finanziaria e straordinaria. Prende altresì atto che è stato creato il nuovo centro di costo "SB01 – Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario" per accogliere proventi e oneri in relazione al terzo nuovo progetto di sistema a valenza nazionale finanziato con l'incremento del diritto annuale 20%.

Il documento è completato dal Piano degli investimenti immateriali, materiali e finanziari. Il Collegio, presa visione del documento sopra richiamato, formula le seguenti osservazioni.

## **Proventi**

Complessivamente si evidenzia una variazione in aumento dei Proventi pari a Euro 1.224.081,00. Dalla previsione originaria di Euro 14.406.930,00 si passa agli attuali Euro 15.631.011,00. In dettaglio di segnalano:

- la variazione in aumento di Euro 989.803,00 alla voce diritto annuale riflette l'incremento nella misura del 20% approvata con deliberazione del Consiglio camerale n. 15 del 21 novembre 2019 e autorizzata con Decreto del Ministero dello sviluppo economico 12 marzo 2020, in collegamento con la realizzazione dei 3 progetti a valenza nazionale (Punto impresa digitale, Formazione lavoro e Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario). Come noto, il diritto annuale si calcola in misura fissa per le imprese iscritte nella Sezione speciale e per i REA ed in base agli scaglioni di fatturato IRAP dell'anno precedente per le altre tipologie di imprese. In assestamento, non si è proceduto a prevedere diminuzioni legate alla crisi economico-sanitaria da COVID-19 in quanto il fatturato IRAP 2019 non è stato toccato dalla stessa;

- la variazione in diminuzione di Euro 28.000,00 alla voce diritti di segreteria, calcolata sulla base delle registrazioni dei primi 4 mesi del 2020;
- la variazione in aumento di Euro 15.000,00 alla voce A) 3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate è relativa all'accertamento dell'avanzo a totale carico della PAT registrato in sede di rendicontazione delle attività di "Maestro artigiano", legate all'Accordo di programma 2019;
- la voce Proventi da gestioni di beni e servizi, che si riferisce alle attività previste nell'Accordo di Programma con la Provincia Autonoma di Trento e al finanziamento regionale a favore delle Camere di Commercio di Trento e Bolzano, si riduce di Euro 52.500,00 perché gran parte degli eventi realizzati presso palazzo Roccabruna sono stati sospesi a causa delle misure restrittive introdotte per fermare la diffusione del coronavirus;
- le stime sui proventi finanziari registrano l'aumento derivante dalla distribuzione di dividendi da parte di Autostrada del Brennero Spa (Euro 100.000,00);
- le previsioni sui proventi straordinari registrano un incremento di Euro 199.778,00 principalmente imputabile al recupero di risorse proprie.

## **Oneri**

In totale, il dato delle variazioni sui costi ammonta a Euro 1.421.724,00. Da una previsione iniziale pari a Euro 14.406.930,00 si passa agli attuali Euro 15.828.654,00. A livello di voci di costo si segnalano le seguenti variazioni:

- La voce 6) Personale contiene gli oneri complessivi relativi a tutti i dipendenti camerale e ai pensionati, a totale o parziale carico dell'Ente, al netto dell'incidenza del costo IRAP che, in base all'indicazione ministeriale, è inserito nella voce Funzionamento e attività. Si sono rivisti i costi del personale (- Euro 74.600) affinché le previsioni siano in linea con le nuove direttive del patto di stabilità, considerando altresì che dal mese di marzo la maggior parte dei dipendenti fruisce del *lavoro agile* a causa della separazione sociale prevista dalle misure di contenimento della diffusione di COVID-19;

- la voce 7) Funzionamento e attività contiene, oltre all'IRAP suddetta, tutti i costi relativi al funzionamento camerale e la quota di oneri diretti ed indiretti finalizzati alla realizzazione delle diverse attività relative all'Accordo di Programma, così come articolate nel Piano di attività per l'esercizio corrente. La voce subisce una drastica riduzione (- Euro 248.147) in quanto le direttive della Provincia applicate in sede di Previsione 2020 hanno consentito di progettare e prevedere una serie di attività/servizi che invece non possono essere confermati in sede di Assestamento in quanto le nuove direttive, intervenute successivamente, fanno riferimento a limiti molto più restrittivi dei quali non si era a conoscenza al tempo della previsione;
- la voce 8) Interventi Economici dà evidenza dei nuovi stanziamenti destinati alla realizzazione dei progetti di sistema "Punto Impresa Digitale", "Formazione lavoro" e "Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario" nonché della previsione di contributi a favore delle imprese trentine per contrastare la grave crisi economica e finanziaria che sta attraversando il nostro Paese a causa del virus COVID-19.  
Rispetto alla previsione iniziale si registra un incremento complessivo di Euro 1.606.000,00 di cui Euro 510.000,00 riferiti ai tre progetti sopra descritti;
- La voce 9) Ammortamenti e accantonamenti raggruppa la totalità degli oneri per ammortamenti dell'Ente, materiali ed immateriali, che nel "Preventivo economico" vengono ripartiti secondo le rispettive funzioni istituzionali di riferimento. La voce contiene anche l'onere relativo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale. Si rilevano variazioni rispetto alla previsione iniziale per Euro 137.401,00;
- Le voci 11) e 13) Oneri finanziari e straordinari comprendono le poste negative relative alla gestione finanziaria e straordinaria dell'ente. Il documento di assestamento presenta una variazione in aumento pari a complessivi Euro 1.070,00 imputabile a sopravvenienze passive (da diritto annuale e altre).

Il piano degli investimenti materiali ed immateriali e finanziari ha subito una variazione in diminuzione per Euro 171.000,00. La variazione concerne il rinvio dei lavori di isolamento del tetto della sede camerale, della sistemazione degli intonaci di Palazzo Roccabruna nonché dei lavori per la realizzazione dell'impianto di deumidificazione degli archivi. Risultano rimodulate le previsioni della voce "Mobili" a seguito del completamento dell'attività progettuale e conseguente definizione del quadro economico per l'avvio delle procedure di gara per la fornitura degli arredi di palazzo Calepini.

Il nuovo documento di previsione chiude pertanto con un disavanzo pari a Euro 197.643,00. Il Collegio ritiene fattibile l'utilizzo di parte delle disponibilità patrimoniali per la copertura dello stesso, posta la solidità economico-finanziario dell'Ente camerale.

Il Collegio ha provveduto successivamente ad esaminare i prospetti e documenti richiamati in premessa rilevando quanto segue:

- rispetto al prospetto Budget Economico annuale, il Collegio ha verificato la corretta riclassificazione delle voci di proventi ed oneri contenute nel Preventivo Economico secondo lo schema previsto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in conformità alle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 12 settembre 2013;
- rispetto al Budget Economico pluriennale, il Collegio ha preso atto che lo stesso è stato costruito secondo un principio di continuità operativa, evidenziando la previsione prudenziale effettuata sull'andamento del diritto annuale, tenuto conto che il diritto annuale 2021 farà riferimento al fatturato IRAP 2020 che, in base alle attuali stime, risulta gravemente compromesso a causa del lock down dei mesi di marzo e aprile e delle restrizioni nelle aperture delle attività da maggio, dovute alla diffusione del coronavirus;
- sui prospetti delle entrate e uscite per cassa, redatti secondo il criterio di cassa, il Collegio ha rilevato che per la determinazione puntuale dei valori dei flussi di entrata e di spesa l'ente camerale si è avvalso delle risultanze provenienti dal sistema S.I.O.P.E. (Sistema informativo delle operazioni

degli enti pubblici) che rileva periodicamente le entrate e le spese dell'ente classificate per natura secondo una codifica predefinita, nonché degli strumenti di allocazione delle risorse secondo driver di ripartizione predefiniti e impostati sulla ripartizione del personale nelle diverse aree funzionali dell'ente;

- rispetto al documento denominato Piano degli indicatori e dei risultati attesi, il Collegio rileva che lo stesso è stato predisposto in coerenza con il piano di miglioramento adottato con deliberazione della Giunta camerale n. 3 del 16 gennaio 2020, con ripartizione delle risorse nelle singole aree di riferimento, secondo il principio della competenza economica.

### **Patto di stabilità provinciale**

Con riferimento alle direttive emanate dalla Provincia Autonoma di Trento finalizzate all'osservanza del patto di stabilità nazionale, il Collegio rileva che le stesse stabiliscono una serie di obiettivi di carattere economico-finanziario da rispettare anche in sede di revisione del Preventivo Economico per l'esercizio 2020.

Ricorda che l'art. 79 dello Statuto di autonomia, così come modificato a seguito dell'accordo di Milano del novembre 2009, oltre a prevedere espressamente la disciplina del concorso della Provincia al conseguimento degli obiettivi di perequazione e di solidarietà, nonché all'assolvimento degli obblighi di carattere finanziario posti dall'ordinamento dell'Unione europea, dal patto di stabilità interno e dalle altre misure di coordinamento della finanza pubblica stabilite dalla normativa statale, attribuisce alla medesima Provincia competenze specifiche in ordine al coordinamento della finanza degli enti e soggetti del settore pubblico provinciale.

In particolare l'articolo 79 dispone che, fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alla Provincia stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno nei confronti degli enti e soggetti finanziati in via ordinaria dalla medesima, ivi inclusa la definizione delle modalità di monitoraggio degli adempimenti relativi al rispetto degli obblighi del patto da parte dei medesimi enti nonché le conseguenze in caso di mancato rispetto degli stessi; spetta altresì

alla Provincia Autonoma la competenza in ordine all'esercizio del controllo successivo sulla gestione dei medesimi enti e soggetti.

Il Collegio rileva che lo schema di direttive conferma l'impianto generale di contenimento della spesa anche per il 2020.

Circa i contenuti delle direttive poste in relazione al documento di assestamento del Preventivo Economico per il 2020, il Collegio rileva quanto segue.

Rispetto all'onere per il personale, il Collegio prende atto che il costo complessivo assestato della voce 6) Personale, rientra nel limite fissato dalle direttive, che prevedono l'invarianza degli oneri per il personale rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2019, al netto dei costi correlati al rinnovo contrattuale e delle progressioni economiche interne contrattualmente previste e non più sottoposte a blocco per quanto concerne il profilo economico.

Anche l'attuale struttura complessiva dell'organico camerale rispetta la direttiva ad oggi vigente, che stabilisce un limite di 110 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato. Attualmente, in base ai dati forniti dall'Ufficio Risorse Umane, la dotazione organica dell'ente risulta in 103,56 unità equivalenti.

Per quanto attiene la voce 7) Costi di funzionamento e attività, il Collegio rileva che l'importo di Euro 3.311.861,00, rettificato di Euro 915.035,10, concernenti quote associative obbligatorie e spese inerenti l'Accordo di Programma, risulta pari ad Euro 2.396.825,90. Tale importo rispetta il limite di Euro 2.396.861,63, che rappresenta il livello di riferimento per i costi di funzionamento dell'esercizio corrente ed è correlato al dato per costi di funzionamento accertato a consuntivo sull'esercizio 2019.

La redazione del provvedimento di assestamento del Preventivo Economico per il 2020 rispetta anche gli ulteriori target di contenimento della spesa, contenuti nelle direttive provinciali.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori invita a monitorare costantemente il rispetto dei limiti di spesa per il 2020 contenuti nelle direttive, con particolare attenzione alle spese per incarichi di consulenza ed alle spese discrezionali relative a mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni,

realizzazione e acquisto di pubblicazioni, ricomprese nei due centri di analisi SA06 "Servizio Comunicazione e Informazione" e SA07 "Patrocini e Sponsorizzazioni".

Il Collegio dà atto che il documento di assestamento del Preventivo economico 2020 chiude in disavanzo per Euro 197.643,00.

Il Collegio riscontra il carattere esaustivo della Relazione illustrativa, rilevandone la completezza per analiticità di esposizione circa le variazioni apportate al documento di previsione.

In conclusione, il Collegio evidenzia che l'Ente camerale ha reso la propria impostazione amministrativo-contabile per il 2020 coerente con l'insieme delle disposizioni vigenti in tema di rispetto del patto di stabilità, avendo adeguato il documento di programmazione al quadro aggiornato delle risorse disponibili. La riduzione in corso d'anno degli oneri di funzionamento e del personale impone peraltro un'attenta revisione delle attività inizialmente programmate.

A voti unanimi esprime parere favorevole al primo documento di assestamento del Preventivo Economico 2020.

Trento, 10 giugno 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Alessandro Tonina - presidente

f.to Mariarosaria Fait - componente - presente in remoto

f.to Massimiliano Giuliani - componente